

Toti: picco raggiunto. I numeri: In Liguria ieri 3.209 nuovi casi, lieve incremento dei ricoveri

# “Per il terzo giorno di fila cala il numero di positivi”

L'ANALISI

GIÒ BARBERA  
GENOVA

La Liguria registra 3.209 nuovi positivi al Covid a fronte di 23.017 tamponi tra molecolari (4.142) e antigenici rapidi (18.875). Ad aumentare sono i ricoveri ospedalieri.

Nel dettaglio i contagiati sono così suddivisi: 524 a Imperia, 690 a Savona, 1.213 a Genova. Sono 5 le persone decedute, di cui 2 all'ospedale di Albenga, che portano il bilancio totale a 4.873 vittime del Covid dall'inizio emergenza.

I residenti positivi in provincia di Savona sono in tutto 9.109 (-155). Le persone ricoverate in ospedale sono 116, ovvero una meno di ieri. Di queste 9 sono in terapia intensiva (-4). I soggetti in sorveglianza attiva sono in tutto



Ieri scoperti 524 casi nell'Imperiese e 690 nel Savonese

1.407 (-20). Dal bollettino di Alisa emerge che negli ospedali liguri ci sono 22 persone in più, per un totale di 748, di cui 35 in terapia intensiva. In sorveglianza attiva ci sono 12.561 persone. «Per il terzo giorno consecutivo - afferma il governatore Giovanni Toti - il numero totale dei casi positivi è calato. Segno che le persone guarite supera il numero dei nuovi contagi. Questo nonostante si continui a registrare una elevata incidenza, seppure anch'essa in calo. Si tratta di numeri che confermano come si sia raggiunto il picco».

Dal bollettino di Alisa viene riscontrato un lieve incremento dei ricoveri ospedalieri in Liguria. «Accade spesso di domenica quando le dimissioni rallentano - spiega Toti - I ricoveri in terapia intensiva sono a quota 35: di questi la stragrande maggioranza, 24 per-

sone, sono non vaccinati. I numeri di questa quarta ondata dicono chiaramente che grazie ai vaccini, nonostante una diffusione elevata del virus, siamo riusciti a evitare chiusure e lockdown».

Riguardo alla campagna vaccinale nelle ultime 48 ore sono state somministrate oltre 20 mila dosi di vaccino, e più di 6.200 nelle ultime 24 ore. A livello complessivo le prime dosi somministrate nel mese di gennaio superano le 38mila, e le terze dosi sono più di 315mila. Per quanto riguarda invece le prenotazioni della fascia tra i 5 e gli 11 anni, sono 23.362 i prenotati e 18.273 le persone che hanno già ricevuto il vaccino.

«A livello complessivo - sottolinea con soddisfazione il presidente della Regione Liguria - ci avviciniamo alle 70 Omila prenotazioni complessive sulle terze dosi: oggi siamo a quota 690.916». Altro dato emblematico: dall'inizio della campagna vaccinale sono state eseguite nelle farmacie PVT della Liguria oltre 300.000 vaccini. Nel solo mese di gennaio 2022 sono stati eseguiti circa 2.100.000 tamponi antigenici rapidi. Nel Savonese sono 70.000 i vaccini somministrati dall'inizio del piano vaccinale. Nel solo mese di gennaio sono stati eseguiti 400.000 tamponi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO DISCOTECHE

## “Siamo pronti a riaprire ma temiamo una proroga”



Discoteche pronte a riaprire

Scade domani, martedì primo febbraio, il decreto Festività, entrato in vigore il 24 dicembre in vista di Natale e Capodanno. Una stretta che però per alcune categorie potrebbe proseguire. Potrebbero quindi tornare a riaprire le sale da ballo e cadranno le restrizioni sulle feste e sui concerti in piazza.

«Il condizionale però è necessario - afferma Fabrizio Fasciolo, presidente regionale del Silb - non è escluso che il governo mantenga i provvedimenti ancora per un paio di mesi, fino cioè al 31 di marzo quando scadrà anche lo stato di emergenza. I gestori sono in attesa di conoscere l'esito della riunione del consiglio dei ministri in programma oggi (lunedì 31 gennaio) per discutere eventuali proroghe. Eventuali nuove restrizioni condannebbero a morte i locali. Però vorrei che arrivassero anche indicazioni che ci potessero permettere di programmare: non quindici giorni di proroga, ma la certezza che si potrà aprire il 15 febbraio. Anzi, possibilmente il 14 febbraio per il giorno di San Valentino: sarebbe un bel segnale per la nostra categoria. Siamo a disposizione per creare le condizioni per riaprire in sicurezza. Regole e indicazioni le abbiamo sempre rispettate e noi continueremo a farlo». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA NAZIONALE CON GIANFRANCO TRAPANI, ASLI

## “Long Covid problema pediatrico La vaccinazione è fondamentale”

PAOLO ISAIA

«Bambini e adolescenti sono vittime del Long Covid come gli adulti: non bisogna sottovalutare le conseguenze della malattia, per questo la vaccinazione è importante anche in età pediatrica, ancora di più in presenza di patologie».

Il pediatra dell'Asl 1 Gianfranco Trapani è il coordinatore di 18 specialisti italiani che hanno partecipato a una ricerca con il Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica, Epidemiologia e Statistica medica dell'Università di Verona, in collaborazione con gli atenei

di Torino e Cagliari, che si è posto l'obiettivo di individuare i sintomi post Covid nella fascia 0-16 anni, e che a breve verrà pubblicata su una rivista internazionale di Pediatria. Un'anteprima dello studio è stata presentata durante la Nobel Week sulla rivista Journal of Pediatric and Neonatal Individualized Medicine ed è stata tra le più consultate online in Italia e all'estero. Il lavoro va ad ampliare la ricerca sulla pandemia, e in particolare modo si rivela prezioso in un territorio, il Ponente, che ha pagato caro in termini di ricoverati e vittime e ancora oggi registra

numerose contagi proprio tra i minorenni, come dimostrano le tante classi in quarantena.

«Lo studio - spiega il dottor Trapani - ha esaminato attraverso un questionario rivolto ai genitori gli esiti dell'infezione da Covid in 715 bambini e ragazzi, coinvolgendo 18 ambulatori pediatrici in 8 regioni, tra giugno e agosto 2021».

I risultati testimoniano come gli effetti a lungo termine del coronavirus non risparmiino bambini e ragazzi. «Il 27,4 per cento ha riportato un aumento della frequenza/gravità di almeno un sintomo tipico del Covid dopo il recupero



Il dottor Gianfranco Trapani

dall'infezione. I bambini ospedalizzati al centro dello studio, 60 in totale, hanno riportato più frequentemente un aumento della frequenza/gravità dei sintomi rispetto ai bambini curati negli ambulatori, significativo in particolare per i sintomi psicologici, respiratori, gastrointestinali e cutanei». Dopo 2-3 mesi, inoltre, si

manifestano i sintomi neurologici. «Parliamo di perdita di gusto e olfatto - prosegue il coordinatore dello studio - stanchezza cronica, astenia anormale, dolori muscolari e articolari. L'astenia è il sintomo più frequente e persistente».

Oltre la metà dei bambini osservati nello studio che soffrono di patologie pregresse, come allergie, asma e bronchite asmatica, ha avuto un tempo di guarigione dal Long Covid superiore ai 6 mesi. «I risultati indicano la necessità di un attento follow-up dei bambini colpiti dal Covid, in particolare se sintomatica, per identificare precocemente eventuali sintomi di Long Covid e intervenire tempestivamente».

La vaccinazione resta consigliata. «Per noi pediatri sì, fermo restando che serve una valutazione preliminare del pediatra di riferimento. I rischi legati al Covid esistono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AD ALBENGA IL POINT TRASLOCA IN REGIONE CAVALLO

## A Cairo e Alassio domani aprono due nuovi hub per fare i tamponi

Via libera della Regione all'attivazione di due punti tamponi a Cairo ed Alassio.

Dopo l'incontro con l'Asl sono stati definiti i dettagli della convezione pubblica per i due centri della Valbormida e della Riviera. I primi tamponi rapidi verranno effettuati a partire da domani.

Per quanto riguarda gli orari, ad Alassio il servizio sarà di 4 ore, dalle 10 alle 14. In questo modo verrà garantita una

continuità anche in pausa pranzo. «Ma - come spiega il dottor Francesco Bogliolo, direttore di Alassio Salute - valuteremo come procedere anche in base alla richiesta e sarà necessario aumentare la durata». A Cairo avverrà attraverso la formula del drive-through, quindi gli utenti non dovranno scendere dall'auto per sottoporsi al tampone rapido che verrà effettuato dagli operatori nel piazzale die-

tro l'hub vaccinale. Ad Alassio, invece, i test anti Covid si faranno all'interno di un tendone appositamente di fronte al Centro salute. L'obiettivo è contribuire a rispondere all'alta richiesta di tamponi che nelle ultime settimane, soprattutto quando il governo ha deciso la stretta sulla quarantena delle scuole. Lunghie, infatti, le code fuori dalle farmacie e nei punti Asl di persone in attesa del test. I

tamponi saranno gratuiti e gli studenti delle scuole che si presenteranno con l'autocertificazione e per tutti coloro che devono effettuare il test per uscire dalla quarantena, ovviamente passati i giorni di isolamento previsti dalla normativa. Sarà invece a pagamento per tutti gli altri casi. Novità anche ad Albenga. Il Comune ha diffuso una nota con quale informa l'utenza che sarà spostato l'attuale accesso al drive through di via al Piemonte. Sarà spostato alla rotatoria di regione Cavallo, imboccando il tratto che conduce al palazzetto. I tamponi saranno effettuati sempre sotto lo Stadio Riva e l'uscita dei veicoli avverrà su viale Martiri della Foce. G.B. —



Ad Alassio test anti Covid in un tendone di fronte al Centro Salute

© RIPRODUZIONE RISERVATA